

INCONTRO Horror nei libri di King

scritto
19/4

Proseguono gli incontri di letteratura dal titolo 'Il mostro bambino' organizzati da Comune di Lugo, Biblioteca Trisi, associazione culturale 'Il Bradipo' e cooperativa culturale 'Tratti. Oggi alle 17, nell'aula magna del liceo ginnasio 'Trisi-Graziani' di Lugo, Andrea Bruni, fondatore insieme a Carlo Luccarelli, Eraldo Baldini e Giampiero Rigosi, di 'Incubatoio 16', la prima rivista telematica dedicata al genere 'nero', presenta 'Il quaderno di Stephen King. Vita opere idee del re dell'horror' di Graziano Braschi e Cristina Proto (Firenze, Polistampa 1997 Braschi). «Stephen King — si legge nella presentazione al libro — ha reso l'orrore 'familiare', come in realtà è sempre stato, anche se non ce ne rendevamo conto. Ha lasciato che l'orrore fuoriuscisse dalle nostre case, dalle persone a noi vicine, dalle nostre vite; ha lasciato che uscisse e si materializzasse per incontrarci, per metterci faccia a faccia con le nostre paure più nascoste, che fino a quel momento avevamo cacciato al di là di quella linea che ci separa dall'indefinito, da ciò che allontaniamo perché non siamo in grado di affrontarlo. L'orrore fa parte dell'essere umano: la vita stessa può essere fonte di orrore a causa del mistero che la circonda». All'incontro sarà presente Graziano Braschi, studioso della letteratura fantastica. Braschi scrive da diversi anni di King e della sua opera su numerosi giornali italiani e stranieri. Ha curato la prima antologia di scritti critici apparsa in Italia sullo scrittore americano.

● Lugo Cronaca 17/4

Zona ex Macello: cominciano i lavori di recupero

L'accordo è arrivato dopo circa un anno di paziente lavoro istituzionale, come testimoniato da Gino Ricci, titolare dell'omonima ditta di ceramiche e contitolare, con la famiglia Cavessi, della suddetta impresa immobiliare.

«Abbiamo avuto tempi esageratamente lunghi per ottenere tutti i permessi necessari; ora siamo costretti ad un autentico tour de force per consegnare il grezzo entro il 30 giugno, come previsto dagli accordi, e permettere l'apertura del nuovo supermercato che sarà un discount a marchio Coop per i primi giorni di dicembre».

Quindi un nuovo supermercato, in prossimità dell'Iper Coop.

«L'idea di questo discount era precedente alla decisione di costruire l'ipermercato - continua Ricci - e non vedo incompatibilità nella concentrazione di centri commerciali che si va costituendo nella nostra città, poiché si tratta di realtà commerciali dalle prerogative diverse e ben differenziate; ad esempio nel nuovo punto vendita, all'interno del discount, funzioneranno un forno, una macelleria ed un banco verdure direttamente gestiti da ne-

gozianti privati».

Ricci si infiamma nel parlare del progetto sull'ex Macello e delle prospettive di sviluppo commerciale sulla via Piratello.

«E' la strada del 2000. Questo intervento è solo il primo atto di un importante progetto di riurbanizzazione che ci consegnerà, nei primi anni del nuovo millennio, una via Piratello totalmente diversa».

L'Amministrazione Comunale, apprendiamo, darà il via all'edificabilità sulle aree denominate "Taccioni" e "Verri".

adiacenti all'ex Macello, anch'esse stimabili in 6.000 mq. circa di estensione.

Il nuovo centro commerciale sorgerà su due piani, un piano terra e uno rialzato, esterno, di uffici, collegati da

futuribili scale mobili esterne, una novità mai vista a Lugo; il supermercato occuperà circa 2.000 mq. del piano a terra e sarà circondato da negozi, presumibilmente anche un ristorante.

La viabilità sarà garantita dal prolungamento di via Colombo verso via del Limite.

Andrea Ravagli

Sono stati definiti i termini della convenzione tra il Comune di Lugo e l'Immobiliare Iris per il recupero della vasta area dell'ex Macello, in via Piratello, dove sorgerà un nuovo centro commerciale.

IL CONVEGNO DEL COSECO SUI RIFIUTI URBANI E SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA 'Mano pesante' con chi inquina

Sono state sollecitate norme di legge più severe. Educazione ambientale e abitudini 'consumistiche'

Ha avuto luogo ieri, nel il Teatro Rossini, il convegno nazionale "Nuove politiche per la gestione della raccolta differenziata", promosso dal Cosesco. Dopo il saluto del sindaco Roi, la parola è passata al presidente del Cosesco Giovanni Valentini: «E' necessario un cambiamento di mentalità; bisogna evitare di demonizzare la parola 'rifiuto', che deve essere visto come una risorsa da sfruttare nuovamente nel processo produttivo. E' chiaro — ha proseguito — che occorre un coinvolgimento di tutta la cittadinanza». Per quel che riguarda l'educazione ambientale, Valentini ha ribadito il ruolo prioritario che deve avere nella scuola, con l'impegno delle forze politiche e dei mezzi di informazione. Sin dal '91 il Cosesco organizza corsi nelle scuole elementari e medie e dal '93 — «Il nostro scopo — ha aggiunto — è di

recuperare e riutilizzare almeno il 60 per cento di ciò che si raccoglie, attraverso la raccolta differenziata». E' intervenuto poi Arrigo Bellinazzo, direttore generale del Cosesco, che si è soffermato sull'importanza della raccolta differenziata: «Perché funzioni e sia efficace bisogna rendere il sistema di raccolta più aderente alle caratteristiche di città, quartiere, frazione. Occorre chiedere uno sforzo ai cittadini, e occorre sostituire totalmente la raccolta tradizionale: non deve essere né un'alternativa né complementare. Con la raccolta differenziata — ha continuato — occorre dotarsi di idonei impianti per trattare il materiale raccolto separatamente; a tal fine il Cosesco ha progettato e sta realizzando il Centro integrato rifiuti, per trattare, lavorare e valorizzare il materiale della raccolta differenziata». Ha poi proseguito Stefano

urbana del Cosesco: «Il nuovo sistema di smaltimento rifiuti deve rispondere a tre requisiti fondamentali. Deve essere efficace, cioè deve far sorgere risultati tangibili in termini di quantità e qualità dei materiali riciclati recuperati; deve essere sostenibile, cioè avere dei costi di investimento e di gestione compatibili con quelli attuali; e, per ultimo, deve godere del consenso di tutti i cittadini, consapevoli che si va ad intervenire sui comportamenti e mentalità va portato a regime con gradualità». Queste condizioni sono però concorrenziali tra di loro e deve essere «il bilanciamento tra di loro a portare all'individuazione delle metodologie più idonee alle diverse realtà territoriali». Sono poi intervenuti i relatori che hanno illustrato le esperienze di Dunkerque, Adur, Monaco di Baviera e Barcellona. Ulteriori interventi si sono

avuti anche dal punto di vista legislativo: ci si deve sforzare di dare piena attuazione al principio del 'chi inquina paga', realizzare una 'responsabilità condivisa' che coinvolga il più alto numero di persone ed inoltre incentivare soggetti pubblici e privati ad adottare sistemi di gestione ambientale. E' stato messo in evidenza come gli incentivi e i disincentivi economici forniscano uno stimolo a ciascun produttore-consumatore, affinché operi una riduzione delle emissioni o un miglioramento nella qualità dei rifiuti prodotti. Per ultimo occorre rilevare che, si dovrà raggiungere, in ogni ambito territoriale, un obiettivo minimo del 35 per cento di rifiuti raccolti in modo differenziato e avviati al recupero; obiettivo raggiungibile solamente attraverso la raccolta del secco-umido a domicilio.



La protesta di cittadini, davanti alla sede del convegno, che contestano i programmi di espansione del Cosesco. (Foto Giamplero Corelli)

(Alberto Ghetti)

Piano Regolatore d'Area

Non sarà più il Cosesco ad occuparsi della elaborazione del Piano Regolatore d'Area, da tempo in cantiere per coordinare nel comprensorio le politiche di sviluppo territoriale ed economico. In considerazione della forte dimensione di impresa assunta sia dal Consorzio che dal Sedarco, i Sindaci dei 9 comuni ritengono ora opportuno spostare la definizione della pianificazione comune in una nuova sede. A questo scopo entro il mese di aprile, verrà discussa nei rispettivi consigli comunali, una convenzione che, oltre ad individuare alcuni strumenti tecnici utili al coordinamento, istituirà presso il Municipio di Lugo la base da cui la Conferenza dei Sindaci esprimerà gli orientamenti rispetto alle politiche di area, programmazione e pianificazione territoriale nel rispetto della identità dei singoli. Faranno da supporto la segreteria appositamente costituita ed i gruppi di lavoro composti da funzionari dei Comuni incaricati di redigere studi di fattibilità riguardanti la gestione comune di attività e funzioni istituzionali e servizi non aventi rilevanza imprenditoriale. Qualora l'incarico sarebbe affidato al Cosesco.

Incontri di letteratura

Proseguono gli incontri di letteratura dal titolo "Il mostro bambino" organizzati dal Comune di Lugo, Biblioteca Trisi, Associazione Culturale "Il Bradipo" e Cooperativa Culturale "Tratti". Venerdì 17 aprile, alle ore 17, nell'aula magna del Liceo Classico "Trisi-Graziani", Andrea Bruni presenta "Il quaderno di Stephen King. Vita, opere, idee del re dell'horror", scritto da Graziani Braschi e Cristina Proto.

Prosegue il ciclo "Il mostro bambino" Nel pomeriggio incontro su King, re dell'horror

LUGO. Proseguono gli incontri di letteratura dal titolo "Il mostro bambino" organizzati dalla Biblioteca Trisi, dall'associazione culturale "Il Bradipo" e dalla cooperativa culturale "Tratti".

Oggi pomeriggio, alle 17, nell'aula magna del liceo ginnasio "Trisi-Graziani" di Lugo, Andrea Bruni, fondatore, insieme a Carlo Lucarelli, Eraldo Baldini e Giamplero Rigosi, di "Incubatoio 16", la prima rivista telematica dedicata al genere "nero", presenta "Il quaderno di Stephen King. Vita, opere, idee del re dell'horror" di Graziano Braschi e Cristina Proto (Firenze, Polistampa, 1997).

"Stephen King - si legge nella presentazione al libro - ha reso l'orrore "familiare", come in realtà è sempre stato, anche se non ce ne rendevamo conto. Ha lasciato che l'orrore fuoriuscisse dalle nostre case, dalle persone a noi vicine, dalle nostre vite; ha lasciato che uscisse e si materializzasse per incontrarci, per metterci faccia a faccia con le nostre paure più nascoste, che fino a quel momento avevamo cacciato al di là di quella linea che ci separa dall'indefinibile, da ciò che allontaniamo perché non siamo in grado di affrontarlo". All'incontro sarà presente Graziano Braschi, studioso della letteratura fantastica.

Pro Loco in trasloco

E' tutto pronto per il trasloco della Pro Loco dall'attuale sede di Largo Relencini alla nuova concessa dal Comune all'interno del Pavaglione, nei locali occupati in precedenza dalla Cna, di fronte alla Chiesa del Carmine. Libri e documenti sono già stati imballati. Mancano soltanto gli ultimi lavori di sistemazione delle salette compreso l'allacciamento di gas e acqua. Il trasferimento dovrebbe completarsi entro il mese e «comunque», spiega Alessandra Montanari, presidente dell'Associazione, «prima del Patto». Almeno, questo è quanto spera.

QUI 17/4

QUI 17/4

Corriere 17/4

QUI 17/4

Le ultime novità della Contesa Estense

A pochi giorni dal fischio di inizio, previsto per il 26 aprile, il programma della Contesa Estense organizzata dall'Ente Palio Città di Lugo, si arricchisce e introduce alcune modifiche. La prima novità interessa il Palio dei Musici, previsto per il 2 maggio prossimo. Magistrato dei Rioni e Maestro di Campo hanno deciso di gratificare il Rione vincitore della gara del Brano Libero riservata ai soli tamburi, consegnando alla squadra un Tamburo d'Epoca creato appositamente per l'occasione. Il tamburo, come il relativo gonfalone, verrà rimesso in Palio ogni anno. L'altra novità interessa l'appuntamento clou della manifestazione, la gara di tiro alla fune incrociato disputata in onore di San Francesco da Paola il 3 maggio. Oltre al nuovo drappo intitolato al Palio della Caveja, la contesa presenterà la seconda edizione del memorial dedicato a "Valentino Sgubbi", giovane tiratore del Rione Cento tragicamente scomparso, inizialmente prevista la sera del 15 maggio. Il premio (un piatto in ceramica dedicato alla Sagra), continuerà ad essere assegnato al Rione che si aggiudicherà la prima tirata. Pertanto, il tiro alla fune in notturna, eseguito con un regolamento leggermente diverso, verrà chiamato "Disfida di Sant'Illaro". La seconda parte del Palio, riservata alla figura del Santo Patrono cittadino, si aprirà con lo scambio di delegazioni e funzioni fra Galeata, città forlivese che custodisce nell'abbazia omonima le spoglie di Sant'Illaro, e Lugo. Le celebrazioni saranno presiedute dai rispettivi Vescovi, Mons. Fabiani, Vescovo della Diocesi di Imola e Lugo prenderà parte alla Santa Messa celebrata nel pomeriggio del 15 maggio alla Chiesa del Carmine alla presenza delle autorità civili e ai Gonfalonieri delle due città. Le novità e il programma verranno illustrate dai responsabili dell'Ente Palio, martedì 21 aprile, nel corso della conferenza stampa organizzata alle 18 nella Saletta ex Banca del Monte di Via Garibaldi.

L'inaugurazione Rifiuti, nuovo impianto della Sedarco

LUGO - E' prevista domani l'inaugurazione del nuovo impianto di trattamento chimico fisico dei rifiuti conferiti in autobotte, impianto creato dal Sedarco di Lugo. Alle 11 del mattino si terrà, come da programma, il ritrovo nella sede della stessa azienda, in via Tomba 6/1, per illustrare così ai presenti tutti gli aspetti della costruzione. Interverranno all'iniziativa, tra gli altri, Maurizio Roi, sindaco del Comune di Lugo, Giorgio Lama, presidente del Sedarco, ed il vice presidente della Provincia di Ravenna Francesco Giangrandi. Alle 12 la manifestazione si concluderà con l'inaugurazione dell'impianto.

Impianto del Sedarco

Domani alle 12 il Sedarco inaugura nella propria sede di via Tomba a Lugo il nuovo impianto per il trattamento chimico-fisico dei reflui conferiti con autobotte. «Con questo nuovo impianto — dicono dalla direzione dell'azienda — saremo in grado di trattare acque che non potrebbero essere lavorate nei tradizionali depuratori biologici». Alla cerimonia saranno presenti il sindaco Roi, il presidente del Sedarco, Lama, il vicepresidente della Provincia, Giangrandi.

Una Cà piccola piccola



Il viaggio nelle frazioni fa tappa a Cà di Lugo, ad una manciata di chilometri dalla città. Tranquillità e spazio sono le caratteristiche principali di un agglomerato che sa tanto di dormitorio. Ce ne parla il presidente, Demetrio Brini.

300 anime in tutto, distribuite lungo le direttrici formate dalle vie Fiumazzo e Cennacchiara. Il ritratto di Cà di Lugo, frazione stretta fra gli agglomerati di Ascensione e San Lorenzo, si esaurisce in poco. «Io ci vivo bene», afferma convinto Demetrio Brini, presidente del consiglio di circoscrizione da circa 6 anni. «Non baratterei in alcun modo la tranquillità e lo spazio che ho a disposizione con un appartamento in centro». In città lui ci lavora e di caos ne ha abbastanza durante il giorno. Come la maggior parte dei residenti. Per questo Cà di Lugo può definirsi una sorta di dormitorio in piena regola, appendice della vicina Lugo. La vita sociale si concentra attorno al campo sportivo, utilizzato ogni sera per gli allenamenti delle squadre di calcio, e alla casa del popolo, trasformata da un paio di anni in osteria. I servizi si limitano al negozio di alimentari che nonostante la scarsa clientela comunque sopravvive, alla merceria, al forno, alla rivendita di giornali e alla bancarella ambulante di stoffe, abitudine del giovedì mattina per una sorta di mercato in miniatura. Spazi per i pochi adolescenti e per gli ancora più scarsi bambini non ce ne sono. Una nuova lottizzazione pronta ad ospitare 9 abitazioni si sta lentamente sviluppando. L'ultima risale ad una ventina di anni fa ed è ancora parzialmente incompleta. «Spero che i lavori di costruzione servano ad attirare famiglie con bimbi», si augura Brini. «Purtroppo lo sviluppo è frenato molte volte dalla eccessiva burocratizzazione. Chi vuole una casa, la vuole subito. Non aspetta». I rapporti con l'amministrazione sono buoni. «Le stra-

de non sono messe male», continua Brini. «A differenza di altre zone non possiamo certo lamentarci. Al momento sono in corso i lavori per realizzare sulla Fiumazzo una pista ciclabile che potrebbe risolvere per i pedoni, alcuni problemi di sicurezza. Il traffico sulla strada scorre molto veloce e a volte è pericoloso». I collegamenti pubblici con Lugo sono limitati al periodo scolastico, con il servizio di corriere a disposizione degli studenti. Nei mesi estivi resta la bicicletta o l'auto. Le ultime novità su questo fronte, danno per certo entro breve l'estensione del servizio "mercabus" nei giorni di mercato a Cà di Lugo e alle frazioni in genere. «Sperando che la gente lo utilizzi anche se ho dei dubbi», confida Brini. «Il bus passerebbe soltanto due volte, prima per l'andata poi per il ritorno. Non credo che una persona anziana riesca a star fuori l'intera mattina ininterrottamente senza rientrare a casa dopo un po' che gira. In ogni caso di gente che non guida ce n'è in abbondanza». Anziani soprattutto. I momenti di vita sociale si concentrano nell'unica manifestazione che è riuscita a resistere all'abitudine, quella ciclistica (Memorial Giuseppe Cotignoli e Angelo Mainardi), organizzata da decenni nel pomeriggio del giorno di Pasqua. In quell'occasione tutta la frazione si impegna per la riuscita dell'iniziativa. «Lo spirito di collaborazione quando si tratta di fare qualcosa, non manca», confida Brini. «Spesso però manca il pubblico». Come nel caso della Festa dell'Unità, sacrificata già da un decennio alla scarsa eco riscossa fra tesserati e non.

Monia Savioli